

VERSO LE REGIONALI IL SEGRETARIO DEM

L'appello di Zingaretti: salvate l'Emilia dalla Lega

Nicola Zingaretti arriva a Bologna, parla del caso Bibbiano usato contro il suo Pd («schifosa operazione elettorale») con un occhio alle prossime elezioni regionali: «Dovete salvare l'Emilia da chi sta distruggendo l'Italia», vale a dire la Lega e il Movimento Cinque Stelle.

a pagina 2



Zingaretti: «Salvate l'Emilia» E su Bibbiano partono querele

Il segretario pd in città con un occhio alle Regionali: «Sugli affidi schifosa manovra elettorale»

L'appello agli elettori
«Bisogna impedire che la regione cada nelle mani di chi sta distruggendo l'Italia»

Quella portata avanti da Lega e 5 Stelle sull'inchiesta affidi in Val d'Enza «è una schifosa manovra elettorale» in vista delle prossime elezioni regionali in Emilia-Romagna. Il segretario nazionale del Pd Nicola Zingaretti, nella tappa bolognese del suo «Viaggio per l'Italia», va al contrattacco sul caso Bibbiano dopo la visita di martedì di Matteo Salvini e i ripetuti attacchi di Luigi Di Maio. «Noi continueremo con le querele», promette Zingaretti, convinto però che la campagna su Bibbiano contro

il Pd «non inciderà sul voto per le Regionali, lottiamo tutti assieme a Bonaccini — è l'appello del segretario a Bologna — per difendere e salvare l'Emilia Romagna».

La giornata di Zingaretti nel Bolognese inizia alle Cucine popolari, ospitate nel circolo dem «I cento passi» di via del Battiferro. «In luoghi come questo ti ritorna la voglia dell'impegno civile e politico», confessa al suo arrivo, elogiando l'esperimento ormai rodatisimo lanciato da Roberto Morgantini. Ad accoglierlo ci sono il sindaco Virginio Merola e il segretario bolognese Luigi Tosiani. Ma anche un piatto fumante di pasta e fagioli e un assaggio di frittata, un menu per chi non

teme il caldo di questi giorni. Ma c'è poco tempo per rilassarsi. Il Pd, soprattutto in Emilia-Romagna, dopo l'inchiesta sugli affidi in Val d'Enza è sotto attacco. E Zingaretti, il giorno dopo la visita a Bibbiano del vicepremier Matteo Salvini, non ha intenzione di porgere l'altra guancia. Soprattutto visti gli attacchi che continuano ad arrivare dal



M5S. «Di fronte a tragedie come quelle di Bibbiano bisogna avere rispetto per i bambini e le famiglie, sostenere le Procure perché si faccia verità e giustizia senza sconti per nessuno — dice — e non bisogna fare quello che stanno facendo, cioè in maniera vergognosa e da sciacalli utilizzare la tragedia dei bambini per fare campagna elettorale». C'è un sindaco dem (Andrea Carletti) ai domiciliari e indagato per abuso d'ufficio «per aver messo a disposizione una sala», sottolinea il segretario dem, ma a parte questo «il Pd sulla vicenda Bibbiano non c'entra nulla». Per questo il Nazareno, dopo la querela contro Luigi Di Maio, non si ferma. Feri è toccata agli esponenti di Fratelli d'Italia che hanno esposto a Napoli l'ennesimo striscione «Parlateci Di Bibbiano»: la P e la D saggomate come il logo del Pd. L'appello ai cittadini

Pd. L'appello ai cittadini della regione è breve. «Salvate l'Emilia-Romagna — dice Zingaretti — salvatela con un progetto che guarda al futuro e con chi ha dimostrato di saperla e volerla difendere». La vicenda Bibbiano, è convinto il segretario nazionale del Pd, non inciderà davvero sul voto delle Regionali nonostante il clamore di queste settimane. «Gli emiliano-romagnoli premieranno chi in questi anni, con Stefano Bonaccini e la sua squadra, si è battuto per l'Emilia-romagna e per tenere alta la bandiera dello sviluppo e di una delle regioni più avanzate del Paese. Combatteremo al fianco di Stefano per impedire che una delle regioni più importanti d'Italia cada nelle mani di chi purtroppo sta distruggendo l'Italia».

Prima di incontrare in via Mattei le lavoratrici de La Perla, su cui pende l'annuncio di 126 esuberi, Zingaretti passa

anche dagli stabilimenti Ducati di Borgo Panigale insieme a Bonaccini. «Ducati è una di quelle eccellenze che hanno reso l'Italia un grande Paese e che noi dobbiamo difendere con le unghie e con i denti». L'ad Claudio Domenicali fa gli onori di casa, la prima foto è al fianco di una Hypermotard. «C'è chi la userà per creare una fake news e dire che gliel'abbiamo regalata», scherza qualcuno tra i presenti. Ma di fake, per il segretario dem, ci sono solo le promesse del governo gialloverde. Come quella sull'autonomia, per cui Zingaretti ha rivendicato la bontà del progetto emiliano-romagnolo: «Non so se ci sia stato uno scambio tra il sì alla Tav e lo stop all'autonomia. Quello che so è che il progetto politico di questo governo è fallito e tutto è uno scambio pur di rimanere seduti sulle proprie poltrone».

Francesco Rosano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Il segretario nazionale Nicola Zingaretti ha fatto tappa ieri a Bologna nell'ambito del suo «Viaggio per l'Italia»: ha visitato le Cucine popolari di Roberto Morgantini, la Ducati e La Perla, poi si è fermato a Budrio

● A Bologna, ha affrontato il «caso Bibbiano», con il Pd nel mirino di una violenta campagna che mira ad accostare il partito all'inchiesta sui bambini sottratti in modo illecito alle famiglie nel Reggiano. Ha annunciato che ci saranno nuove querele, come quella contro Fdl che a Napoli ha appeso uno striscione sul tema



1 Il segretario nazionale del Pd Nicola Zingaretti con il presidente della Regione Stefano Bonaccini all'esterno dello stabilimento La Perla in via Mattei



5 La visita di Zingaretti alla Ducati